

autorizzare a trattar seco lui i generali che trovansi a Venezuela. Nella sua risposta del 24, data da Caracas, il general Torre dice di non poter dispensarsi dallo spedire commissarii appresso il governo il più giusto ed il più liberale; operar questi commissarii meglio in un giorno solo a Madrid, di quello far potessero ivi in un mese; la miglior corvetta da guerra essere pronta a condurli in Ispagna, ma attendere gl'inviati della Columbia. Nel tempo stesso indirizzò al colonnello Plaza una nota per indurlo a far partire tosto da Barinas un nuovo battaglione, che Bolivar avea colà stanziato (1).

Prima di spedire questo dispaccio giunse a notizia del generale Torre l'arrivo dall'Europa dei commissarii del re (2) per la pacificazione di Venezuela e della Nueva Granata, e comunicò questa novella al generale Bolivar, insieme a quella dell'arrivo alla Guayra di cinque bastimenti da guerra, le fregate *Viva* e *Ligara*, la corvetta *Aretusa* ed i brigantini *Jena* ed *Ercole*, destinati a dare il cambio all'antica stazione di Puerto Cabello.

I commissarii di Venezuela si indirizzarono il 24 dicembre al presidente della Columbia per avvisarlo essere essi partiti da Cadice agli 11 di novembre ultimo, con ordine da sua maestà il re costituzionale della Spagna di recarsi a trattare seco lui l'importante affare della pacificazione di quelle vaste contrade; avere essi preso tosto cognizione dei trattati d'armistizio e di regolazione della guerra conchiusi a Truxillo, e pubblicati in quella capitale (Caracas), e veduto così colla più viva soddisfazione le vie della pace aperte, le armi deposte. « Noi celebreremo » sempre, dicevan essi, quella memorabile giornata del 26

(1) *Correo del Orinoco*, num. 90, 23 dicembre 1820.

Bollettino del governo di Cundinamarca, dato da Caly, in novembre 1820.

*Memorie del general Morillo*, pag. 306 a 375. *Santo delle negoziazioni ch'ebbero luogo nel 1820.*

(2) Don Giosuè Sartorio, brigadiere dell'esercito nazionale, don Francesco Espalio, capitano di fregata, per Venezuela; e don Tommaso Urrecha, capitano di vascello, e don Giovanni Barry, capitano di fregata, per la Nuova Granata.

Veggasi *Diputacion del Espana cerca del presidente de Colombia*, Caracas, 24 dicembre 1820. *Documentos*, ecc., vol. II, pag. 219 a 222.